

Effe, dominio da leggenda Il sogno è dietro l'angolo

La Fortitudo stravince gara 4, dominando Brescia 94-70, e venerdì si giocherà la «bella» per la promozione in serie A in casa dei lombardi. Festa grande al PalaDozza, ora il popolo biancoblu spera di preparare l'esodo per gara 5.

alle pagine **14 e 15 Aquino, Mossini, Schiavina**

Finale sul 2-2 Amoroso devastante ispira i biancoblu, avanti anche di 24. All'intervallo già 56 punti segnati Brescia si arrende subito. Il posto in serie A lasciato libero dalla Virtus si assegnerà venerdì nella «bella»

Favola Fortitudo, tutto a gara 5

Avanti ancora, fino a venerdì. Immensa Fortitudo, non finisce mai questa incredibile stagione, non ha un padrone questa serie finale ora sul 2-2 tra due squadre che il campo ha decretato essere sostanzialmente sullo stesso livello dopo quattro battaglie campali nelle quali il fattore campo ha sempre pesato parecchio. L'inerzia però è ribaltata, ora è Brescia che viene da due severe sconfitte in fila, che sembra non averne più, mentre quelli con la Effe sulla maglia continuano a correre, pressare, buttarsi, e soprattutto a fare canestro.

L'Eternedile vince nettamente (94-70) anche gara 4 e prolunga di altri tre giorni il suo epico viaggio verso una serie A che adesso dista una sola vittoria: chi l'avrebbe mai detto, otto mesi fa. Comunque vada a finire a Montichiari venerdì, andrà fatto un monumento a un gruppo che ha saputo andare così lontano, identificandosi in maniera così forte con un popolo che ha riscoperto il gusto di tifare a squarciagola per la Fortitudo. Era l'ultima partita dell'anno al PalaDozza (20 giocate, 19 vinte) e il saluto alla sua gente non poteva essere più bello, con i 5.700 ad applaudire lungamente un successo schiacciante, ultima perla di una ormai lunghissima collana.

Vittoria di enorme suggestione ma anche di notevolissimo valore tecnico, segnando

94 punti (nelle prime tre gare la Effe ne aveva fatti 63,3 di media), tirando col 56% da due e il 52% da tre in condizioni di caldo e di pressione spaventose. Qualità ed applicazione, difesa anche, mantenendo un livello di concentrazione mostruoso in rapporto allo sforzo fisico prolungato. A metterci la firma per primo è un Valerio Amoroso da 22 punti nei suoi primi 17 minuti con 8/10, ma le prodezze offensive più spettacolari sono di Italiano, le spallate più poderose di Raucchi, mentre i lampi di classe pura di Montano, sotto gli occhi di Marco Belinelli che lo aveva scelto come suo preferito, aggiungono un bel tocco di bolognesità all'impresa.

L'Eternedile vince con soli 3 punti del suo unico americano e anche questo è un segno: il gruppo è granitico, non serve un altro eroismo di Daniel.

Anche stavolta il segreto sta nell'impatto immediato, come molte altre sfide cruciali di questi playoff l'Aquila la inizia con spaventosa forza d'urto: l'uomo della prima spallata è Raucchi, che silenzia Alibegovic, pesca una tripla di tabella frontale e mette 6 punti in fila per la prima fuga a +9. Brescia sta a galla solo con Fernandez, già 12 punti dopo 9 minuti, primo quarto 25-19, poi nuova botta con 5 in fila di Amoroso. Tutto gira per il verso giusto: un carpiato di Italiano in scadenza di 24 secondi lucra ad-

dirittura un 2+1 per il +14. Di là non segna nessuno, di qua entra e segna pure Quaglia, Italiano estrae un altro jolly dall'arco, non fosse per i canestri tutti umiltà di Bruttini la Leonesa sarebbe già al tappeto. Terza tripla di Amoroso e poi ancora Raucchi che vola per il +15, massimo divario del primo tempo. All'intervallo è 56-43, con l'Aquila a un irrealistico 65% al tiro. Ma la fuga continua: Italiano scrive 64-45 al 23', è già ventello di scarto al minuto 26, col torero Amoroso che infierisce sull'avversaria ormai ferita a morte. Hollis (16 ma a babbo stramorto) stende Candi in contropiede, non ce n'era bisogno. Il +24 finale è il massimo vantaggio, poi invasione e festa, al grido di «La vinceremo noi». Tutti a Montichiari. Sempre che le prefetture non mettano l'ultimo divieto alla trasferta di questa stagione tribolata.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esodo in dubbio

Tifosi in attesa di sapere se c'è il via libera della Prefettura alla trasferta

Le pagelle

di **Luca Aquino**

6,5 DANIEL Fa il regista spalle a canestro (3 assist) senza lamentarsi per i pochi tiri a disposizione (1/7) in una serata di scarsa mira ma energia difensiva sempre al massimo (9 rimbalzi).

6,5 QUAGLIA C'è gloria anche per lui, con impegno difensivo e un canestro a porta vuota su grande assist di Amoruso.

7 CANDI Lucidissimo, segna il primo canestro della partita per acquisire fiducia, non va mai fuori dallo spartito (11 con 3/3 al tiro e 4/4 ai liberi), da veterano di 19 anni.

6 LAMMA Qualche minuto per allungare le rotazioni quando la squadra gira già alla perfezione.

8 MONTANO Non forza, lascia che la partita arrivi da lui e spara dei colpi chirurgici per allontanare gli avversari (18 punti e 7 assist con 5/9 al tiro). Prova di grande maturità, servirà questa lucidità anche in gara 5 se la Fortitudo vuole avere delle chance.

6 SORRENTINO Non si riesce a sbloccare, ma partecipa anche lui alla festa.

7,5 RAUCCI Aveva segnato 7 punti nelle prime 3 gare, ne realizza 9 nel primo quarto prendendo due falli da Moss (13 con 4/6).

6 CARRARETTO La bomba in transizione del 5-2 mette in partita il pubblico, poi lascia fare agli altri.

8,5 AMOROSO Si presenta con una tripla che lo mette in ritmo e non smette più in un primo tempo da 14

punti. Davanti all'amico Poeta disputa una prova da giocatore di categoria superiore dando anche spettacolo (22 con 5/6 da tre). Divertente la dedica ai ragazzi della Nazionale seduti in prima fila, dopo l'ennesimo canestro clamoroso.

8 ITALIANO L'obiettivo è attaccare Hollis ogni volta che è possibile, esegue e segna anche un paio di canestri (20 con 6/8) allo scadere dei 24'.

8 BONICIOLLI Altro capolavoro: fa attaccare Hollis a testa bassa, cercando di velocizzare il gioco appena possibile. La sua squadra ha più energia e trova una prestazione offensiva ai limiti della perfezione. Il morale è dalla sua parte ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

